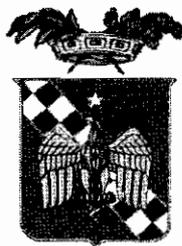


# Provincia Regionale di Ragusa



## ***RASSEGNA***

## ***STAMPA***

**Venerdì 22 agosto 2008**

A cura dell'Ufficio Stampa e Ufficio Relazioni con il Pubblico

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ENTE PROVINCIA**

Rassegna stampa quotidiana



# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

Ufficio Stampa

**Comunicato n. 311 del 21.08.08**

**Antoci ha ricevuto il nuovo prefetto Fanara.**

Il presidente della Provincia Franco Antoci ha ricevuto oggi in visita il nuovo prefetto di Ragusa, Carlo Fanara, insediatosi al posto di Giovanni Francesco Monteleone. Il neo Prefetto, accompagnato dal Capo di Gabinetto dott.ssa Chiara Armenia, ha avuto un cordiale colloquio col presidente Antoci, a cui ha manifestato il proprio entusiasmo per il suo nuovo incarico, in una provincia che ha caratteristiche d'eccellenza sul piano economico ed imprenditoriale. Il presidente Antoci ha confermato al Prefetto Fanara la più totale disponibilità alla collaborazione augurandogli un proficuo lavoro al servizio della collettività iblea e si è detto certo di una sinergica azione tra le due Istituzioni forte anche di una consolidata e pregressa tradizione fatta di buoni e costruttivi rapporti”.

(gm)



L'incontro tra il presidente Ap Franco Antoci e il neo prefetto Carlo Fanara

## RAGUSA

# Il prefetto in visita alla Provincia

Il presidente della Provincia regionale di Ragusa Franco Antoci ha ricevuto ieri mattina, in visita, il nuovo prefetto di Ragusa, Carlo Fanara, insediatosi al posto di Giovanni Francesco Monteleone. Il neo prefetto, accompagnato dal capo di gabinetto dott.ssa Chiara Armenia, ha avuto un cordiale colloquio col presidente Antoci, a cui ha manifestato il proprio entusiasmo per il suo nuovo incarico, in una provincia che ha caratteristiche d'eccellenza sul piano economico ed imprenditoriale. Il presidente Antoci ha confermato al prefetto Fanara la più totale disponibilità alla collaborazione augurandogli un proficuo lavoro al servizio della collettività iblea e si è detto certo di una sinergica azio-

ne tra le due istituzioni forte anche di una consolidata e pregressa tradizione fatta di buoni e costruttivi rapporti.

Intanto, per martedì mattina, è previsto un incontro con la stampa nel corso del quale il neo prefetto avrà la possibilità di presentarsi ufficialmente alla collettività iblea. Fanara è stato nominato prefetto di Ragusa dal Consiglio dei ministri del 25 luglio scorso. Fino ai giorni scorsi, Fanara aveva ricoperto l'incarico di prefetto di Matera. E proprio a Matera andrà l'ormai ex prefetto ibleo, Giovanni Francesco Monteleone che si era insediato alla guida dell'Ufficio territoriale del governo di via Rapisardi da appena qualche mese.

G. L.

## Il nuovo prefetto in visita da Antoci



(\*gn\*) Visita di cortesia, ieri mattina, del nuovo prefetto di Ragusa, Carlo Fanara, al presidente della Provincia, Franco Antoci. Il prefetto, subentrato a Giovanni Francesco Monteleone, accompagnato dal capo di Gabinetto Chiara Armenia, si è intrattenuto con il presidente Antoci a cui ha manifestato il proprio entusiasmo per il suo nuovo incarico, in una provincia che ha caratteristiche d'eccellenza sul piano economico ed imprenditoriale. Il prefetto Fanara subito dopo ha emesso una circolare con cui ha richiamato l'attenzione dei sindaci iblei sul grave fenomeno delle discariche abusive.

## Brevi



**PREFETTURA**

### Carlo Fanara già al lavoro

**IL NUOVO PREFETTO** Carlo Fanara si è insediato, avviando gli incontri istituzionali. Ieri si è confrontato col presidente della Provincia Franco Antoci (**nella foto**) affrontando i problemi del territorio. Antoci ha ribadito la totale collaborazione dell'ente.

**ARTERIE PROVINCIALI**

## «La pulizia dei cigli stradali è in corso»

«Abbiamo espletato tre gare d'appalto per la pulizia dei cigli stradali di 45 mila euro ciascuna e i lavori non sono stati ancora del tutto completati perché dopo un'iniziale scerbatura è previsto un intervento chimico per non far ricrescere più le erbacce. Ma finora i lavori eseguiti dalle ditte aggiudicatari rispettano il capitolato d'appalto come hanno potuto verificare i tecnici dell'assessorato al Territorio ed Ambiente». Così Salvo Mallia, assessore al ramo dell'ente di viale del Fante, replica al consigliere provinciale Giuseppe Mustile che aveva chiesto di verificare l'effettuazione dei lavori di pulizia dei cigli stradali secondo il capitolato d'appalto delle 3 gare di aggiudicazione dei lavori. «Il consigliere Mustile - afferma l'assessore Mallia - vuole avviare una stagione di caccia alle streghe alimentando polemiche pretestuose nell'ambito dell'attività del settore dell'ambiente. Quando parla di mancata pulizia delle strade provinciali soprattutto di quelle della fa-

scia costiera il consigliere Mustile cerca di creare artatamente confusione perché un conto è la scerbatura dei cigli stradali e un altro la pulizia dei terreni adiacenti alle strade. La scerbatura dei cigli è stata fatta lungo 300 chilometri dei 700 della rete stradale provinciale e verrà completata in ottobre con l'intervento chimico per non far ricrescere erbacce e altre piante, ma le tre gare d'appalto non prevedevano la pulizia dei terreni adiacenti i cigli che compete ai Comuni e, quindi, Mustile non crei polemiche che possano creare sfiducia nelle Istituzioni. Prima di fare dichiarazioni così avventate farebbe bene a documentarsi con gli uffici e verificare che le opere previste dal capitolato d'appalto siano state eseguite o meno, altrimenti è la ricerca di una visibilità a buon mercato soffiando sul vento dell'antipolitica». Il consigliere Mustile aveva rilasciato delle pesantissime dichiarazioni.

**G. L.**

**NOTA DI GIUSEPPE MUSTILE**

## **Incidenti stradali in diminuzione grazie all'azione di prevenzione**

Bilancio parziale ma positivo per la stagione estiva che si avvia alla conclusione in termini di incidentalità nelle strade della Provincia iblea. A tirare le somme il responsabile del Sert di Vittoria, Giuseppe Mustile, nonché consigliere provinciale. Un traguardo raggiunto grazie alla sinergica azione di prevenzione svolta dall'Ausl 7 di Ragusa tramite i Sert aziendali, l'azione di sensibilizzazione svolta dalla Provincia Regionale di Ragusa e soprattutto l'azione di repressione e di sensibilizzazione svolta dalla Prefettura, dalla Questura e dalla Polizia Stradale.

Il responsabile del Sert mette in evidenza che, dai dati raccolti, emerge una diminuzione del numero complessivo degli incidenti stradali e soprattutto nel numero dei

morti e dei feriti gravi. In questo contesto un posto di rilievo spetta al comandante della Polizia Stradale di Ragusa, Antonio Capodicasa, con i controlli su strada con gli etilometri. "Controlli - commenta il responsabile del Sert, Giuseppe Mustile - che permettono alla nostra provincia di allinearsi con quanto viene normalmente svolto in tutta Europa con i controlli con gli etilometri. Siamo in crescita rispetto a questa forma di controllo che assieme alla prevenzione resta - afferma - l'unica forma di intervento capace di sortire un buon effetto a medio e lungo termine sui comportamenti scorretti durante la guida dei mezzi a motore e soprattutto sul consumo di alcolici".

**GI. CAS.**

## Pippo Mustile plaude all'iniziativa dell'Ausl

# Sensibilizzazione e tanti controlli: incidenti gravi in calo

Il numero degli incidenti stradali in provincia, nonché quello dei morti e dei feriti, è diminuito. Ciò grazie alle iniziative sinergiche intraprese dalle istituzioni operanti nel settore ed alla martellante azione di sensibilizzazione che è stata condotta in questi mesi.

I dati empirici non sono ancora confermati da statistiche ufficiali, ma la segnalazione del consigliere provinciale Pippo Mustile (ed operatore sanitario nella vita) risulta certamente fondata: l'azione di prevenzione svolta dall'Ausl 7 per il tramite dei Sert aziendali, nonché l'azione di sensibilizzazione espletata dalla Provincia (ma anche le iniziative collaterali promosse, ad esempio, dal Comune capoluogo e da quello di Vittoria) e soprattutto l'azione di controllo e repressione della Polizia stradale e delle altre forze dell'ordine, hanno sicuramente dato buoni risultati. Particolarmente rilevante sono stati anche i controlli che la Polstrada ha effettuato in collaborazione con l'Ausl. La presenza dell'ambulanza con il medico al seguito e la possibilità di verificare sul posto, con i prelievi organici, l'assunzione o meno di alcol o stupefacenti, ha rappresentato un ulteriore deterrente.

Un progetto complessivo di sensibilizzazione e prevenzione che, per Mustile, allinea la nostra provincia con quanto normalmente avviene in tutta Europa (specificamente in materia



Pippo Mustile

di controlli con gli etilometri), mentre in Italia tali azioni preventive stentano a decollare.

Il consigliere Mustile, altresì, pone l'attenzione sull'atteggiamento delle famiglie, chiamate a svolgere un ruolo determinante nell'opera di sensibilizzazione dei figli, mentre un plauso viene rivolto ai vertici dell'Ausl 7 che nel campo della prevenzione degli incidenti stradali ha investito significative risorse. E rivolgendosi alle famiglie, Mustile ha ricordato che «è meglio un figlio senza patente che una patente senza un figlio».

I risultati raggiunti, secondo Pippo Mustile, devono indurre le istituzioni competenti a moltiplicare gli sforzi, incitandoli ulteriormente i progetti di prevenzione, così come vengono auspicate ulteriori iniziative di Polizia stradale, Prefettura e Questura a scopo preventivo.

• (g.a.)

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**IN PROVINCIA DI RAGUSA**

Rassegna stampa quotidiana

## Italia dei Valori chiede al sindaco risposte chiare sulla struttura **Il parcheggio di piazza del Popolo costretto a restare incompiuto?**

**Giorgio Antonelli**

Quale il futuro del megaparcheggio appena realizzato in piazza del Popolo? Resterà l'ennesima opera incompiuta, malgrado i disagi arrecati a tutta la cittadinanza dai lavori protrattasi per due anni?

Sono i quesiti salienti dell'interrogazione presentata dal capogruppo dell'Italia dei Valori, Salvatore Martorana, all'assessore ai Lavori pubblici, Giovanni Cosentini e al sindaco Nello Dipasquale, in riferimento alle recenti notizie anticipate dal primo cittadino a mezzo stampa ed inerenti all'impossibilità di rendere fruibile l'infrastruttura per la mancata realizzazione degli impianti tecnologici. Il mega parcheggio, insomma, non è stato completato, a causa della lievitazione dei prezzi e delle maggiori spese, che non hanno reso possibile il completamento di opere fondamentali.

Di tutto ciò, ora, Salvatore Martorana chiede conto e ragione, cogliendo l'occasione per chiedere se analoghi problemi non si possano presentare anche per il parcheggio costruito dinanzi al Tribunale, nonché per sollecitare la richiesta di opportune garanzie per l'avvio e il completamento dell'intervento atto a realizzare un altro parcheggio interrato in piazza Poste. Ma l'esponente di opposizione punta l'indice soprattutto su piazza del Popolo, ricordando che l'opera venne avviata, malgrado le resistenze di numerosi rappresentanti po-



Piazza del Popolo riaperta al traffico: nella sua "pancia" c'è il parcheggio

litici e della società civile, facendo leva sull'opportunità di non perdere i finanziamenti e sulla necessità di approntare l'ampia area di sosta a servizio del centro storico della città.

Sulla base di queste argomentazioni, Martorana chiede di sapere quale somma sia ancora necessaria per completare l'opera (quantificata in un milione di euro dal dirigente tecnico Michele Scarpulla, *n.d.r.*); se fosse previsto il completamento con gli impianti tutt'ora mancanti da parte della ditta che ha realizzato l'infrastruttura e, se così fosse, le cause tecnico-finanziarie che hanno determinato la consegna solo parziale dell'opera; se l'amministrazione era al corrente dei costi superiori all'entità dei finanziamenti e quali atti siano stati posti in essere per reperire i fon-

di mancanti (lo stesso ingegnere Scarpulla ha annunciato che a breve dall'assessorato regionale al Turismo dovrebbero aversi notizie circa la maggior somma richiesta, *n.d.r.*); infine, se si ipotizzano tempi certi per l'apertura del parcheggio che dovrà, tra l'altro, lenire i pesanti disagi cui la città e gli operatori andranno incontro con l'avvio dei lavori di pedonalizzazione di via Roma.

«Ai tecnici - postilla sarcastico Martorana - spetta fare buoni progetti. Agli amministratori compete capire se i progetti siano veramente utili alla città e fattibili rispetto alle risorse a disposizione ed ai sacrifici imposti ai cittadini che, di fatto, nello specifico, dopo due anni, ricevono in cambio solo la semplice riapertura al traffico di piazza del Popolo». ◀

## **Minardo, «cabina di regia» per le risorse comunitarie**

(\*gn\*) Fondi Europei, il deputato regionale dell'Mpa, Riccardo Minardo, è convinto che bisogna «concertare e concentrare sinergie e risorse per una drastica inversione di tendenza che sancisca la fine del triste fenomeno legato all'incapacità di sfruttamento dei fondi stanziati per lo sviluppo della Sicilia e della provincia di Ragusa». Una richiesta che Minardo ha fatto al Presidente della Regione, Raffaele Lombardo. Il presidente della I Commissione Affari Istituzionali ha evidenziato «l'esigenza di mettere in atto tutte le azioni necessarie affinché in Sicilia non torni a ripetersi il grave fenomeno connesso all'incapacità di usufruire appieno dei fondi stanziati dalla Comunità Europea per la insufficiente gestione amministrativa di progettazione e pianificazione di interventi connessi allo sviluppo del territorio di ampio respiro e di strategica importanza». Per Minardo bisogna che la Regione attivi degli sportelli in grado di fungere da raccordo e consulenza con le pubbliche amministrazioni locali e con i privati che abbiano intenzione di avviare nuovi progetti che portino sviluppo ed occupazione in Sicilia soprattutto in provincia di Ragusa.

**IL BILANCIO DEL FERRAGOSTO.** Molti sono giovanissimi al di sotto dei 25 anni di età. In pochi giorni «segnalati» alla Prefettura 33 ragazzi

# Aumenta il consumo di droga Ecco i dati delle Fiamme gialle

(\*sm\*) Bilancio dei risultati ottenuti nella settimana di Ferragosto per il comando provinciale della Guardia di Finanza. Seguendo le prescrizioni del comandante provinciale, tenente colonnello Giovanni Monterosso, i militari della Compagnia di Ragusa, delle Tenenze di Modica, Pozzallo e Vittoria hanno attuato un programma d'equipe che ha visto impegnate sul campo ben cinquantadue pattuglie.

Oltre al controllo di pub, discoteche, stabilimenti balneari, l'attenzione è stata rivolta ai principali luoghi di aggregazione giovanile, in concomitanza anche allo svolgimento di alcune manifestazioni musicali, tenutesi in varie parti del litorale della provincia, soprattutto a Marina di Ragusa e Sampieri. I controlli hanno permesso di sequestrare 38 grammi di hashish, 12 grammi di marijuana e 3 di cocaina. Complessivamente sono state 33 le persone segnalate, quasi tutte di età inferiore ai 25 anni, alle autorità com-

petenti per detenzione e consumo di sostanze stupefacenti; 283 le persone identificate, di cui 10 extracomunitari e 143 gli automezzi controllati con 78 verbali elevati in materia di Codice della strada.

Sul versante della lotta alla contraffazione, si sono registrati due interventi effettuati rispettivamente a Marina di Ragusa e Marina di Modica, che hanno portato al sequestro complessivo di 500 cd e 130 paia di occhiali contraffatti ed alla denuncia di 2 soggetti responsabili dell'illecito. Effettuati anche un centinaio di controlli strumentali, in materia di scontrini e ricevute fiscali, che hanno portato alla constatazione di 40 violazioni sostanziali tra mancate emissioni dello scontrino e/o della ricevuta e mancata installazione del misuratore fiscale. Eseguite, infine, attività dirette a rilevare i prezzi applicati presso gli stabilimenti balneari.

S. M.

**«VIDEOLAB FILM FESTIVAL»**

## «Il cinema è grande anche se è... corto»

(\*gige\*) «Si può fare il cinema grande pur facendolo corto». A pensarlo Manuel Giliberti, regista, presente alla conferenza stampa di presentazione del Videolab Film festival, che si è tenuta ieri mattina a Kastalia. Organizzato dal Laboratorio 451, con il patrocinio della Provincia di Ragusa prenderà il via questa sera, per concludersi domani, nell'antico baglio di Villa Pace, il Concorso Nazionale dei corti del cinema d'arte, giunto alla sua decima edizione e che quest'anno includerà una personale su Piera degli Esposti, attrice di teatro, che verrà omaggiata anche con il premio alla car-

riera. «L'edizione decennale - ha dichiarato Andrea Di Falco, direttore artistico - si presenta come la più avanzata. È stato ripristinato il concorso. Dieci i cortometraggi, selezionati fra 357 giunti da tutta Italia, si contenderanno il premio, con in palio mille euro. La qualità dei corti presenti quest'anno - ha aggiunto - non era stata mai raggiunta». La giuria, presieduta da Manuel Giliberti, sarà composta da Fiorella Oldoini, di Cinecittà studios, da Gianni Cigna, direttore della fotografia e da Marcello Mazzarella, attore. (Nella foto da sinistra Manuel Giliberti e Andrea Di Falco).

**GIANELISA GENOVESE**



## **Pozzallo** Domani visita di Sorbello **La Regione assicura** **«Il porto non subirà** **più la lentocrazia»**

**Calogero Castaldo**  
**POZZALLO**

Missione palermitana per il sindaco, Peppe Sulsenti, che, ieri mattina, ha incontrato l'assessore regionale al Territorio e Ambiente, Giuseppe Sorbello, presente anche il direttore regionale del dipartimento Territorio e Ambiente, Pietro Tolomeo.

Diversi gli argomenti affrontati, in quasi tre ore di colloquio, sulle problematiche che sta vivendo l'intero comparto diportistico di Pozzallo. Autorità di gestione e sviluppo della struttura portuale sono stati gli argomenti precipui trattati. Ma si è parlato anche della dogana operante all'interno del porto, di area "extra-Schengen" per i turisti che non risiedono fra i Paesi che hanno firmato il trattato e dei numerosi arrivi di clandestini.

L'assessore Sorbello ha assicurato, per la mattinata di domani, una visita al porto di Poz-

zallo proprio per tastare personalmente la reale situazione venutasi a creare in questo periodo. Sarà presente anche il direttore Tolomeo.

«Sorbello – sottolinea Sulsenti – ha preso contezza dei diversi problemi del porto ed ha dichiarato che la struttura non può più attendere le lentezze burocratiche della politica regionale. Ho avuto piacere, inoltre, nel sentire l'assessore dichiarare che la struttura portuale di Pozzallo è ai primi posti dell'agenda politica dell'assessorato. Questa dichiarazione, per il sottoscritto, testimonia che lo sviluppo del porto non è sicuramente rimandato a data da destinarsi».

Infine, è stata fissata, verosimilmente per il 4 settembre, la riunione interforze fra Capitaneria di porto, forze dell'ordine, operatori portuali e amministrazione per definire al meglio le ultime richieste da avanzare proprio all'assessore Sorbello. 4

## Ispica

# Tra Pd e Fi è scontro aperto

**Consiglio comunale.** Con un duro documento gli azzurri replicano alle accuse del partito di Veltroni.

A distanza di settimane Forza Italia scende in campo e rintuzza le accuse lanciate dagli schieramenti politici della minoranza con il Partito democratico capofila, con un duro documento con un ironico titolo: «La Halloween del Pd ispicese». Viene subito affermato che «il Pd ispicese non esiste. Come quello azionale, regionale e provinciale. Ma ad Ispica tale inesistenza era divenuta insostenibile. Ecco perché i fantasmi che lo rappresentano, hanno deciso di battere un colpo, credendo di far paura. Ma oggi, le storie di fantasmi, fanno solo ridere». Una premessa del documento molto dura che mette fine alla «tregua estiva» per la gioia dei «settembrini della politica».

«Sbagliando periodo - si legge poi nel documento-accusa - i Pd hanno celebrato la loro Halloween, sono usciti dal-

le loro botteghe oscure e si sono messi a comunicare ai cittadini messaggi minacciosi. Ma si vede subito che sono lontani dalla nostra realtà e che non la conoscono per niente. Rinfacciano al sindaco argomenti di competenza non sua e sui quali l'impegno indiretto dell'amministrazione comunale è stato continuo». Vengono citati i casi legati all'ambulanza, con il medico a bordo di competenza della regione e dell'Ausl, al potenziamento della Guardia medica di Santa Maria del Focallo e di competenza regionale, al ponte all'ingresso di S. M. del Focallo, che sarebbe un argomento di non competenza comunale, ricordando in ogni caso che su iniziative del capogruppo di Fi, Salvatore Moltisanti, alla provincia, la situazione sarebbe stata sbloccata con l'imminente realizzazione del ponte. E alla fine di

ogni problema sollevato un interrogativo rivolto ai Pd: «Menzogneri in malafede?». Viene poi evidenziata in positivo la realtà amministrativa, ricordando che «la revisione del Prg è stata fatta e trasmessa al Consiglio», che l'Ac di Ispica «è l'unica in provincia a non avere aumentato le tasse, laddove le sinistre del passato si erano distinte per i loro comodi ed incapaci ricorsi agli aumenti sfrenati, dannosi per le tasche dei cittadini». Vengono poi elencati i finanziamenti per i lavori pubblici citando fra l'altro quelli riguardanti il consolidamento dei costoni rocciosi della Barriera, la messa in sicurezza della Ispica-mare, Pit numero 4 con la fruizione della Cava d'Ispica, per concludere con un invito ai dirigenti del Pd: «Continuate così e non avremo bisogno di campagne elettorali».

**GIUSEPPE FLORIDIA**

## Casa Giara, riconoscimento a Cicero



(\*sac\*) «È stata una serata ricca, interessante, piena di personaggi e di pubblico». La soddisfazione dei responsabili di Casa Giara, o se si vuole «casa della cultura» a Marina di Modica che anche quest'estate è stata ricca di appuntamenti di richiamo. Pippo e Tina Puma non stanno nella pelle per i risultati ottenuti e che hanno avuto il picco con il ventesimo «Concerto d'Estate», appuntamento attesissimo che ha costituito l'occasione per assegnare 21 Giare d'Argento ad altrettanti personaggi come il presidente della Provincia, Franco Antoci. Tra i riconoscimenti menzione per il fotografo Guido Cicero, che ha esposto alcune sue idee o «scorci di Modica», che quest'anno è stato di grande aiuto per Puma.

## **CRONACA DI VITTORIA**



GIUSEPPE NICOSIA

**I FONDI CIPE.** La Regione chiede la pubblicazione immediata del bando per l'affidamento dei lavori. Nicosia ha «convocato» Asi e deputazione

# Autoporto, 7 milioni a rischio Le somme vanno spese subito

(\*gm\*) A rischio ben 7 milioni di euro di fondi Cipe (il Comitato interministeriale per la programmazione economica) per la realizzazione dell'autoporto di Vittoria. L'opera, il cui progetto definitivo verrà esaminato entro la metà di settembre, è stata interamente finanziata da Regione Sicilia e Stato per 17 milioni di euro. Ma per potere essere utilizzate per intero, le somme debbono essere spese in tempi rapidi. Nel corso dell'ultima conferenza di servizio svoltasi a Palermo, i funzionari del dipartimento Trasporti della Regione hanno chiesto la pubblicazione del bando e l'affidamento dei lavori entro la fine dell'anno. Termine che non potrà essere materialmente raggiunto da parte dei tecnici del Comune e dei consulenti che hanno lavorato al progetto. L'alternativa, hanno spiegato al Dipartimento, sarebbe affidata alla riprogrammazione dei fondi e all'attingimento ai fondi del Fers, Fondo europeo di sviluppo regionale. Ma dopo l'approvazione dell'accordo quadro di programma tra Regione e Stato che ha modificato la mappa degli autoporti siciliani inserendo anche quelli della val Dittaino, nell'enne-se e di Pozzallo, il rischio è che la struttura vittoriese venga depotenziata sin dalla posa della prima pietra. A lanciare l'allarme è stata la Cna che ha chiesto al sindaco di convocare i rappresentanti del Consorzio dell'area di sviluppo industriale di Ragusa, Gianfranco Motta e Franco Poidomani, per capire come l'Asi (soggetto attuatore delle nuove modifiche volute dal Dipartimento alla Programmazione della

Presidenza della Regione) intenderà muoversi dopo avere affidato uno studio di fattibilità per l'area di Pozzallo alla Interporti di Padova. Il sindaco, Giuseppe Nicosia, ha convocato Asi, sindacati, presidente della Camera di Commercio, deputati iblei, associazioni di categoria per mercoledì 27

agosto a palazzo Iacono. «Noi abbiamo chiesto il mantenimento delle risorse, in considerazione del fatto che la tempistica potrà essere rispettata. - ha detto il sindaco - La Commissione regionale Lavori pubblici, cui spetta la competenza per l'approvazione tecnica del progetto, è già stata indetta

sia per l'esame preliminare che per la conferenza dei servizi. Quindi, abbiamo chiesto che l'iter prosegua e che il finanziamento non abbia a subire slittamenti e che, semmai, il Fers venga utilizzato per finanziare il completamento dell'autoporto».

GIANNI MAROTTA

## Vittoria

# «Stagione turistica, un disastro»

Francesco Aiello. «Saltano uno dopo l'altro gli impegni e le iniziative dell'amministrazione comunale»

«Un cartellone estivo al cinquanta per cento, quasi fosse in "saldo" in uno dei tanti esercizi commerciali della città.» A parlare di un calendario estivo al 50 per cento è il consigliere comunale del Pd-Azione democratica, Francesco Aiello che parla di eventi inseriti nel tabellone estivo che puntualmente saltano. "Saltano uno dopo l'altro gli impegni e le iniziative estive dell'Amministrazione comunale - afferma il consigliere comunale Francesco Aiello - Esse in verità, pubblicizzate con pletoriche conferenze stampa di assessori, esperti e fidati registi di nomina sindacale, hanno richiamato alla Villa comunale e a Scoglitti centinaia di persone. La gente ha atteso per ore l'inizio di molti spettacoli in calendario lanciando imprecazioni contro l'inefficienza amministrativa che ha

raggiunto livelli di vere e proprie trappole burlesche. Centinaia di persone infatti sono accorse e hanno programmato le loro visite sulla base di un calendario pubblico che al 50% dei casi è risultato inventato e fassullo».

Motivo per cui per Aiello l'estate scoglittese è stata, per così dire, "sepolta" nel nulla mentre è stata completamente annullata persino l'idea di una estate vittoriese. "E dire - asserisce con nostalgia Aiello - che le nostre Kamarinèe gareggiavano con i migliori cartelloni estivi di tutta la Sicilia. Insomma un fallimento clamoroso che evidenzia sino in fondo l'incapacità di Palazzo Iacono di tracciare le linee di una nuova politica turistica. La gente, giovani e anziani, ha disertato in massa Scoglitti verso altri lidi. Un flop clamoroso, mai visto

e mai registrato". Aiello non risparmia neanche la manifestazione sportiva che fa di Scoglitti la meta turistica per eccellenza per gli amanti dello sport da spiaggia e non solo. "Il beach soccer è stato esibito come unica e solitaria manifestazione che doveva salvare il buon esito di questa estate. Ma da quello che si sente in giro, i tre mila partecipanti alle famose due giornate mondiali non sono bastati. Perché a Scoglitti - rimarca il consigliere - sono mancati i servizi essenziali, la pulizia, l'acqua, le docce, persino i bagnini. Intanto, nascono ogni giorno di più, Comitati spontanei per salvare Vittoria dall'incuria e dall'abbandono". Aiello parla di una città all'abbandono dove nei quartieri si raccolgono firme con richieste varie e petizioni a non finire.

**GIOVANNA CASONE**

## **Vittoria** La rassegna si apre oggi al villaggio Kastalia **Il "Videolab film festival"** **dedicato a Piera Degli Esposti**

**Federica Molè**  
**VITTORIA**

Il decennale del VideoLab Film Festival, promosso dall'associazione "Laboratorio 451" e dalla Provincia, è dedicato ad una grande attrice. Piera Degli Espositi, una delle più grandi attrici teatrali, reduce dalla superba prestazione ne "Il divo" di Sorrentino dove ha interpretato la mitica segretaria di Giulio Andreotti, sarà la protagonista assoluta di questo nuovo appuntamento con i "corti" che verranno proiettati oggi e domani all'interno del villaggio Kastalia, nella suggestiva Villa Pace.

Andrea Di Falco, direttore ar-

tistico del festival, anche quest'anno ha voluto puntare su un nome "alto" del cinema. Così, dopo Moretti e Pisolini, ha pensato alla Degli Espositi, che gli ha promesso anche di essere presente nella giornata finale se le sue condizioni fisiche dovessero migliorare. La Degli Espositi sul palcoscenico è stata apprezzata e premiata, un po' meno nel cinema. E' stato soprattutto Marco Ferreri a valorizzarla per il grande schermo.

A parte la retrospettiva su Piera Degli Espositi, grande spazio all'ultimo corto di Manuel GiliBERTI, prodotto da Isabel Russinova. E il regista sarà pure il presidente della giuria



L'attrice Piera Degli Espositi

che assegnerà il premio di mille euro al miglior corto in concorso. La rassegna si chiama "Corti mediterranei" e prevede la partecipazione di giovani registi che aspirano ad assumere un ruolo più incisivo nel mondo del cinema.

Ma c'è grande attesa per il nuovo "Fuori fuoco" di Gianluca Salvo. L'ultimo ha spopolato su YouTube e il giovane videomaker promette di stupire anche quest'anno. "Fuori fuoco" è un appuntamento fisso da 5 anni. Sorta di blob cinico, indolente, comico. Dal cinema alla tv nazionale, dal web alle antenne locali, Salvo riesce a fondere, con disincanto e un'anarchica strafortenza, il meglio, ma soprattutto il peggio, di quello che si vede sugli schermi.

E il direttore artistico Andrea Di Falco si augura che la decima edizione del VideoLab Film Festival sia ricordata soprattutto per la qualità dei corti. ◀

## **NIENTE IMMATRICOLAZIONI.** Nel 2009 **Comiso, Sos università** **«Informatica» è a rischio**

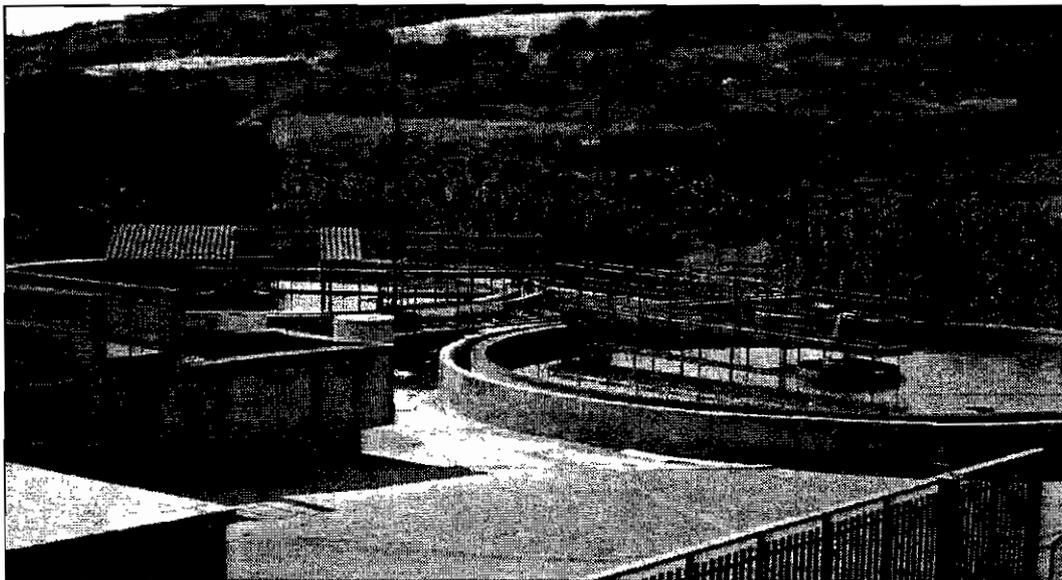
**COMISO.** (\*fc\*) Sono appese ad un filo le speranze di sopravvivenza del corso universitario di Informatica applicata di Comiso. Il corso, di durata triennale, ha già visto le prime lauree, purtroppo ammantate però da una nota di tristezza. Per il 2008/2009, non saranno attivate le immatricolazioni. "Abbiamo incontrato i responsabili del Consorzio universitario - spiega l'assessore all'Università, Maria Rita Schembari - insieme al sindaco, incontreremo il Rettore per verificare le possibilità di salvare l'università. Ma la situazione è difficile. Noi avevamo pro-

posto un piano di rientro per pagare il debito arretrato, che è molto alto, quasi 800.000 euro. Ora, però, una nuova legge prevede una dotazione minima di docenti per tutte le sedi, anche periferiche. Ogni sede dovrà avere un certo numero di docenti ordinari, di associati e di ricercatori universitari. Questo riduce al minimo le possibilità di sopravvivenza per Comiso". L'università di Comiso, dunque, chiude i battenti. Un sogno durato appena tre anni. Il progetto si è infranto sullo scoglio economico, per il debito accumulato dal comune, ma anche sulle nuove regole del mondo universitario.

— Il nuovo assessore al Bilancio Raffaele Puglisi alla prese con mille difficoltà, mentre i debitori bussano alle porte con insistenza. «Ereditata una situazione pesante»

## Comiso, le casse comunali sono vuote Operai del depuratore senza stipendi

**COMISO.** ("fc") Il nuovo assessore al Bilancio, Raffaele Puglisi, alle prese con le difficoltà nei pagamenti. Le casse comunali non sono floride, molte fatture arretrate non sono state ancora pagate, i debitori bussano alle porte, sperando in una maggiore «clemenza» della nuova amministrazione, ma non sempre vengono accontentate. "I debiti accumulati negli anni passati sono consistenti - spiega Puglisi - ma nelle casse comunali non c'è quasi nulla. Noi stiamo cercando di effettuare con regolarità i pagamenti dovuti, almeno per il periodo di nostra competenza, da quando cioè si è insediata la nuova amministrazione, ma non riusciamo, per ora, a pagare il pregresso. La mancanza di liquidità non ci consente di operare altro, nonostante gli sforzi". Di recente, il comune ha versato una parte del dovuto alla ditta Busso, che a Comiso gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani. "Il comune, però, deve ancora pagare cinque mensilità, circa un milione di euro. E' un altro debito che dobbiamo cercare di sanare. Inoltre, abbiamo pagato 157.000 euro all'Ato Ambiente, mantenendo l'impegno a sanare una parte dell'arretrato. Abbiamo anche pagato quanto dovuto ai contrattisti, azzerando quasi tutto il pregresso: ad oggi, tutti devono ricevere solo le spettanze del mese di luglio. Abbiamo anche pagato due fatture alla ditta Gta, che gestisce il de-



Un'immagine del depuratore di Comiso.

[Foto Cabibbo]

puratore. Abbiamo accantonato le somme per gli stipendi dei dipendenti, che hanno la priorità e devono essere garantiti. Stiamo cercando di fare il possibile su tutti i fronti, con il massimo impegno". Il comune, però, non ha, per il momento, altre voci in entrata. "Il trasferimento dello Stato è previsto per ottobre - il comune non ha altri introiti. A settembre speriamo di in-

troitare le somme del canone idrico, che dovrebbero permetterci di avere un minimo di liquidità per gestire le emergenze e garantire i pagamenti urgenti".

Sul fronte pagamenti, rimane critica la situazione dei cinque dipendenti in servizio al depuratore di Comiso. L'impresa, la Gta di Albano laziale, vanta un arretrato notevole e non ha

saldato ai dipendenti le ultime due mensilità e la quattordicesima. L'impresa, in tredici mesi di attività, ha finora ricevuto il pagamento di quattro fatture: una dalla amministrazione di sinistra, una dal commissario straordinario, due e mezza dalla nuova giunta. Ma non basta per garantire la puntualità degli stipendi.

FRANCESCA CABIBBO

**SANTA CROCE.** Il sindaco replica alle critiche

# «Si vuole solo strumentalizzare»

Non ci sta il sindaco di Santa Croce, Lucio Schembari. L'iniziativa della raccolta di firme assunta dal comitato Caucana-Villaggio Azzurro-Casuzze, che già ha fatto registrare numerose adesioni nella piazzetta di via Venezia come accaduto l'altro ieri mattina, è assolutamente anacronistica. Anzi, non tiene conto del lavoro già svolto da questa amministrazione. E il primo cittadino se la prende anche con i promotori dell'organismo che porterebbero avanti iniziative strumentali sul piano politico.

"Si tratta di personaggi - afferma - che sono espressioni partitiche e che certo non possono considerarsi dello stesso colore di questa amministrazione. Per cui, è più che fondato il sospetto che si tratti di attività portata avanti per nuocerici sul piano politico. Ad ogni modo, ci sono alcuni aspetti che devono

## La protesta di Caucana non va giù a Lucio Schembari che difende l'operato dell'Amministrazione

essere valutati con una certa attenzione".

Quali? "Stiamo parlando, nella maggior parte dei casi - aggiunge il sindaco - di progetti che questa amministrazione aveva presentato due e più anni fa e che adesso il comitato vuole fare propri. Insomma, una scorrettezza bella e buona come nel caso del camminamento in legno sul lungomare che la nostra Giunta sta cercando di portare avanti di concerto con la Provincia regionale. Per non parlare del discorso legato alle bollette idriche su cui si vuole fare solo strumentalizzazio-

zione. E poi non mi pare che Caucana sia stata tenuta fuori dalla programmazione degli spettacoli come testimonia il concerto di Viola Valentino che si terrà in questi giorni e che è stato sponsorizzato dalla Provincia. Se si vuole a tutti i costi utilizzare questo metodo, si dimostra scarsa lungimiranza. Noi andremo avanti per la nostra strada perché sappiamo quanto abbiamo lavorato in questi anni e le risposte che abbiamo dato alla gente. Non certo le risposte che potranno arrivare dal comitato".

G.L.

**MUSICA, ANIMAZIONI E DEGUSTAZIONI.** La manifestazione è realizzata con Pro Loco e Comune  
**Santa Croce, la notte bianca illumina Punta Secca**

**SANTA CROCE CAMERINA. (\*mdg\*)**

La notte più lunga dell'anno, sabato sera, con musica, animazione e degustazioni. Ritorna nello scenario della frazione di Punta Secca, la notte bianca, dal "tramonto all'alba", giunta alla seconda edizione. La manifestazione promossa dall'amministrazione comunale, in collaborazione con la Pro Loco e la Provincia regionale vedrà la presenza, tra l'altro, del gruppo musicale "Italian Jazz Quintet", davanti alla casa di Montalbano, degli artisti di strada e del concerto di musica classica al tramonto. Un fitto calendario di appuntamenti con la degustazione di prodotti tipici organizzata dalla Coldiretti e dagli operatori commerciali della frazione. la manifestazione avrà inizio alle 19,30, in piazza Torre, con il concerto di Musica classica fino al tramonto, alle 20,30 "aperitivo d'apertura" a cura della gelateria Montalbano e della pizzeria La Musciaria e tango argentino. Alle 20,30 carro tipico e gruppo Folk itinerante con degustazione di vino e frutta. Al lungomare Piano bar e karaoke. Alle

22, in piazza Faro, musica dal vivo con il gruppo "I Nostrani". La provincia regionale ha contribuito alla realizzazione dell'evento.

«Si tratta di un grande evento per il nostro territorio -spiega l'assessore allo spettacolo, Piero Mandarà - che

serve a veicolare l'immagine di Punta Secca. Attraverso questa manifestazione vogliamo veicolare quanto di bello esiste nella nostra realtà. Un plauso va rivolto a tutti gli esercenti, alle forze dell'ordine, a tutti gli assessori del Comune che hanno collaborato alla buona riuscita dell'evento».

L'intera manifestazione è stata patrocinata dalla provincia. «Un doveroso ringraziamento alla provincia regionale che ha creduto in questa kermesse- aggiunge Mandarà».

**M.D.G.**

## **S. Croce C.** Si comincia domani sera **Arriva la "Notte bianca"** **serie di spettacoli** **dal tramonto all'alba**

**SANTA CROCE CAMERINA.** È partita ieri la macchina organizzativa della "Notte Bianca" a Punta Secca, che si snoderà dal tramonto di domani all'alba di domenica. Il programma è stato presentato dal sindaco Lucio Schembari, che ha enfatizzato gli scopi dell'evento, destinato a diventare un appuntamento fisso del programma dell'estate santacrocese.

La "Notte Bianca" inizierà alle 19,30 con un concerto di musica classica nella piazzetta della Torre e proseguirà alle 20,30 con un aperitivo di apertura offerto da due locali attigui la piazzetta e con un musical di tango argentino. Alla stessa ora, inizierà a girare per le vie di Punta Secca un carretto siciliano mentre un gruppo folk intratterrà i turisti. Alle 21,30, lo spiazzo antistante "Casa Montalbano" farà da palco per l'esibizione dell'"Italian Jazz Quartet". Alla stessa ora, in piazza della Concordia, momento dedicato ai bambini con l'esibizione di clown e artisti di strada. Inizieranno, sempre alle 21.30, piano bar e karaoke nelle vie interne e nella spiaggia della borgata.

Il culmine si avrà con lo spettacolo musicale di mezzanotte

in piazza Faro e all'1 con il concerto de "I picciotti di Vasco". Alla stessa ora inizieranno le degustazioni offerte da quasi tutti gli esercizi pubblici di Punta Secca a base di pizze, pepata di cozze, gelati e sangria. La Coldiretti organizzerà sul nuovo lungomare un appuntamento di gastronomia.

La notte proseguirà con discoteca in spiaggia e, dulcis in fundo, alle 5, prevista una degustazione di ricotta calda in piazza della Concordia e alle 6 degustazione di cornetti caldi al porticciolo.

Il Comune farà grande affidamento sulla collaborazione delle forze dell'ordine, della polizia municipale, della Protezione civile, dell'Avis, dei Volontari del soccorso. Si spera che la disponibilità dei parcheggi possa fare fronte all'alto numero di presenze previsto per l'evento dopo il successo dello scorso anno, anche se l'amministrazione comunale sta lavorando per una migliore ottimizzazione delle aree atte alla sosta, evitando dall'inizio della serata soste selvagge e indisciplinatezza nella circolazione. ◀ (f.d.)

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**REGIONE SICILIA**



Rassegna stampa quotidiana

**POLITICA D'AGOSTO**  
**La guerra del federalismo**

■ **Vertice Calderoli-Lombardo.**

Incontro positivo a Bergamo e nuova analisi comune della bozza di legge che verrà presentata a metà settembre

■ **Verifica a Palermo.** Nelle prossime

settimane previsto nel capoluogo siciliano un incontro anche con il presidente Schifani e il sen. Vizzini

# «Con questa legge Sicilia da serie A»

E' l'impegno del ministro leghista. Il governatore: «Ora basta con un'Italia a due velocità»

**ANDREA LODATO**

CATANIA. Più che soddisfatto, il presidente della Regione siciliana. Il ministro Roberto Calderoli sul tema del federalismo vuole fare presto, prestissimo. E, secondo Raffaele Lombardo che lo ha incontrato ieri a Bergamo, Calderoli vuol fare anche bene. Dunque nessun problema, anche perché il ministro leghista, che è stato anche uno degli sponsor più accaniti e convinti dell'accordo politico Lega-Mpa, anche al termine del vertice di ieri ha ribadito il concetto che sta tanto a cuore al presidente siciliano: «Abbiamo posto in essere tutte le misure che danno al Sud la possibilità di esprimere le sue potenzialità e per i cittadini del Sud di diventare finalmente cittadini di serie A».

Dunque misure che segnano la fine del centralismo e dell'assistenzialismo, come va predicando Lombardo da anni. La sintonia c'è, il governatore lo conferma in conferenza stampa: «I siciliani hanno un reddito pro capite che è la metà di quello dei lombardi, dei trentini e dei valdostani: si vede che questa impostazione centralistica non è un affare e quindi l'evoluzione federale potrà soltanto portarci del bene. Noi ci aspettiamo moltissimo da questa riforma. Questo comporterà ovviamente che tutti noi dovremmo fare fino in fondo il nostro dovere».

Nell'incontro, faccia a faccia, Lombardo ha ribadito a Calderoli la sua posizione e le sue richieste: «Il ministro ha recepito alcune nostre proposte: abbiamo sottolineato l'importanza della salvaguardia del nostro statuto che contiene norme, soprattutto in termini di patrimonio e finanze, che da sessant'anni aspettano di essere applicate. Abbiamo inoltre evidenziato l'importanza di un articolo che introduca una fiscalità di sviluppo che ha già funzionato bene in Irlanda come potentissimo motore di sviluppo».

Insomma gli articoli dello Statuto che potrebbero e dovrebbero significare anche autonomia finanziaria finalmente sarebbero liberati da quei veti, quei no, quelle negligenze e quelle dimenticanze



IL PRESIDENTE RAFFAELE LOMBARDO E IL MINISTRO ROBERTO CALDEROLI

in cui sono stati lasciati per sessant'anni. Qualcosa in più che ossigeno, anche se Lombardo non ha nascosto neanche ieri il problema dei tempi necessari in Sicilia per ammortizzare i provvedimenti che deriveranno da questa riforma: «L'attuazione dovrà iniziare subito anche se la Sicilia avrà bisogno forse di dieci anni per colmare il divario con alcune regioni del Nord. La struttura federalistica non ci fa paura: credo anzi che inauguri l'era della responsabilità e del nostro dovere che va fatto fino in fondo, affinché i cittadini possano esercitare al meglio i loro diritti».

Lombardo dice che l'attuazione deve cominciare subito, Calderoli ha anche più fretta di lui e al termine dell'incontro di Bergamo il presidente della Regione siciliana conferma che i tempi saranno rapidissimi: «Entro metà settembre il progetto prenderà corpo, non ci sono dubbi. Non si può più aspettare, bisogna

assumersi tutte le responsabilità del caso».

Ovviamente Calderoli ha consegnato a Raffaele Lombardo l'ultima bozza elaborata sul federalismo ed entrambi hanno anche discusso della possibilità di apportare al disegno di legge eventuali modifiche, miglioramenti, variazioni.

«La bozza sul federalismo fiscale inizia ad essere definita - ha spiegato Calderoli - avendo già recepito le richieste condivise di Regioni, Province e Comuni. Ogni proposta per migliorarla, è comunque sempre bene accettata».

Raffaele Lombardo ha anche chiesto a Calderoli che le aziende che producono in Sicilia paghino le tasse nella Regione. Il presidente ha fatto l'esempio della Fiat che «non paga le tasse in Sicilia per l'attività che svolge a Termini Imerese. Stesso discorso per la St a Catania». Lombardo ha poi citato il discorso delle accise spiegando che «se si intervenisse sul-

le accise sul petrolio si incasserebbero il 60% dei 30 miliardi che generano». «Noi sottoscriviamo in pieno questa riforma federale dello Stato - ribadisce Lombardo, tuttavia troviamo in questo disegno di legge dei vincoli che andranno ancora superati». Il governatore, come detto, punta in particolare ad ottenere l'attuazione delle misure previste dallo statuto regionale e spinge perché le tasse delle aziende che producono in Sicilia restino nella Regione e non vadano a Milano, Torino o Genova. «Se questo cambia - spiega Lombardo - cambiano anche le nostre entrate».

Ma il federalismo porterà anche ad una vera rivoluzione in seno alla pubblica amministrazione e Lombardo spiega: «La Lombardia ha 4 volte la nostra superficie boschiva e 400 guardie, noi ne abbiamo 30 mila. Non ci saranno licenziamenti ma un cambio radicale di questo sistema che ha fatto sì che dato 100 il reddito medio nazionale la Sicilia si fermi a 73». Poi c'è il capitolo della fiscalità di vantaggio: «Gli investimenti esteri pro-capite in Sicilia sono pari a 11 euro contro i 250 del nord e i 1250 dell'Irlanda dove c'è la fiscalità di vantaggio. Per cambiare la Sicilia chiede 10 anni: «Non una moratoria sul federalismo - precisa Lombardo - ma un periodo ben definito per mettersi al passo, per dotarsi delle infrastrutture, per fare il Ponte sullo stretto e un nuovo collegamento ferroviario Palermo-Catania. E sulla proposta di autostrade a pagamento anche nel Sud, Lombardo glissa: «Lo dovremmo decidere noi: se vogliamo strade migliori le faremo pagare poi vedremo chi e come».

Il conto sul federalismo probabilmente si chiuderà in Sicilia, prima di arrivare a Palazzo Chigi e in Parlamento. Lombardo, infatti, spiega: «Il ministro verrà in Sicilia all'inizio di settembre. Abbiamo sentito al telefono il presidente del Senato Schifani e chiederemo anche la partecipazione attiva del presidente della Commissione Affari Costituzionali, Vizzini, per arrivare a definire il miglior progetto possibile, con una corsia privilegiata per i tempi di attuazione».

# **PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA**

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**

Rassegna stampa quotidiana

# Federalismo, Irpef alle Regioni

Il Governo studia l'attribuzione delle imposte: allo Stato l'Ires che ingloba anche l'Irap

**Eugenio Bruno**  
ROMA

■ Altro che Irap o futuro paniere di tasse e imposte. Come Roberto Calderoli aveva annunciato nel presentare la sua prima "bozza". Per finanziare le funzioni fondamentali che le Regioni si troveranno a gestire con il federalismo fiscale le risorse potrebbero arrivare addirittura dall'Irpef. È l'ipotesi a cui il Governo sta lavorando e che, se messa in pratica, comporterebbe una vera e propria rivoluzione nell'assetto fiscale italiano. Con oltre un terzo del gettito complessivo che dal centro si sposterebbe in periferia.

Per ora è solo un'idea. Che il ministro per la Semplificazione, interpellato dal «Sole-24 Ore», non conferma. Limitandosi a ricordare qual è il principio di fondo del nuovo fisco federale: «Avere un'unica tassazione per ogni livello di Governo, Stato compreso, collegata ai servizi. Più una serie di tributi accessori come meccanismo di controllo». Di più l'esponente

del Carroccio non dice.

Ma forse quell'accenno ai servizi non è casuale. Una volta devolute istruzione e assistenza, oltre alla sanità che già oggi è decentrata, le Regioni si troverebbero a erogare la fetta principale di servizi alla persona. E, dunque, quale migliore fonte di finanziamento dell'imposta sul reddito delle persone fisiche? Una soluzione che potrebbe trovare d'accordo anche i governatori. Specie quelli settentrionali. Nella proposta di legge lombarda, a cui il Pdl ha fatto più volte cenno in campagna elettorale, l'ipotesi era di lasciare sul territorio il 15% dell'imponibile Irpef (oltre all'80% del gettito Iva). E anche ieri, su questo giornale, il presidente della Regione Piemonte, Mercedes Bresso ha indicato come unica soluzione possibile il mix di Irpef e Iva.

C'è poi una ragione prettamente contabile. Con i suoi 153 miliardi di euro di gettito su 417 di entrate erariali complessive nel 2007, l'Irpef si presenta come l'unica voce capace di finan-

ziare i livelli di spesa raggiunti in questi anni dalle Regioni. Si pensi che solo la sanità è arrivata a costare 110 miliardi di euro. Anche se l'obiettivo dichiarato del federalismo fiscale è che, una volta introdotti i costi standard al posto della spesa storica anche le uscite regionali comincino a tendere verso il basso.

Decentrare l'Irpef non è un intervento di poco conto. Ribaltando il punto di vista e guardando l'intera vicenda dalla parte dello Stato, resterebbe da fare fronte a una diminuzione di gettito di tutto rispetto. Non tanto per provvedere alla spesa corrente (che dovrebbe arrendersi di logica ridursi), quanto per gli strumenti con cui intervenire sullo stock di debito pubblico accumulato e da riportare sotto il 100% entro il 2011.

Nella risistemazione ipotizzata, all'erario resterebbe l'Ires, sebbene calibrata come imposta sulle attività economiche e in grado di assorbire l'Irap. Oltre all'Iva che non può essere toccata senza incorrere

nella "tagliola" dell'Ue. Iva che, in una prima fase, potrebbe tornare in gioco anche come aliquota-cuscinetto per le Regioni, per compensare o compensare gli attuali squilibri reddituali Nord-Sud.

A completare il nuovo assetto ci sarebbe la tassa unica sui servizi immobiliari, per i Comuni, e l'accorpamento del prelievo sulle auto, per le Province. Ma per questi ultimi enti serve un passaggio intermedio: l'individuazione delle funzioni fondamentali da finanziare con il tributo unico. La sede naturale è il Codice delle autonomie, altro collegato alla Finanziaria. Ma Calderoli non si fida e vorrebbe inserire già nella delega sul federalismo l'individuazione delle competenze "base" di Comuni e Province (non delle Città metropolitane che resterebbero nel Codice). Con una carta di riserva: dinanzi all'opposizione degli enti locali, la scelta delle funzioni finirebbe in un provvedimento ad hoc da approvare entro l'anno.

# PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA

*Ufficio Stampa*

*Ufficio Relazioni con il Pubblico*

**ATTUALITA'**

Rassegna stampa quotidiana

# Berlusconi: separerò le carriere seguendo le idee di Falcone

*Il premier però non crede al dialogo: deluso da Veltroni, è suddito dei giustizialisti*

**«Voleva separare avvocati d'accusa e giudici, indirizzare l'azione penale e inserire nelle carriere criteri meritocratici»**

ROMA — Che fosse il suo obiettivo numero uno per la ripresa del dopo ferie, era noto. Ma che Silvio Berlusconi decidesse di presentare la riforma della giustizia a cui sta lavorando con il ministro Alfano come quella a cui pensava un nome mito della magistratura italiana, Giovanni Falcone, non era affatto scontato.

Fanno infatti discutere, e suscitano molte polemiche, le dichiarazioni rilasciate dal presidente del Consiglio in una lunga intervista al settimanale *Tempi* in cui si affronta il tema giustizia ma anche quello di un'opposizione che, guidata da Veltroni, si è mostrata assolutamente «deludente»: «La sudditanza psicologica e politica del Pd verso le frange giustizialiste è scon-

## **Intervista a «Tempi»**

«Non vogliamo fare una riforma contro i magistrati, ma intendiamo valorizzare quelli seri»

certante. Credo di non essere il solo deluso in questo da Veltroni. Credo che altrettanto delusi siano molti dei suoi sostenitori».

Dunque, senza fiducia nell'atteggiamento che terrà il centrosinistra, Berlusconi si prepara a rivoluzionare il sistema giudiziario italiano: «Si tratta — dice il Cavaliere — di mettere in pratica molte delle idee di Giovanni Falcone: separazione dell'ordine degli avvocati dell'accusa dall'ordine dei magistrati, indirizzo dell'azione penale superando l'attuale ipocrisia della finta obbligatorietà, criteri meritocratici nella valutazione del lavoro dei magistrati».

Una riforma imponente, che però Berlusconi nega sia

«contro i magistrati»: «Anzi, vogliamo valorizzare i tanti magistrati seri, che svolgono il loro lavoro in modo coscienzioso, con spirito di sacrificio e spesso rischi personali. Purtroppo, il loro lavoro è offuscato da pochi altri che, per pregiudizio ideologico unito a smania di protagonismo, proiettano con comportamenti devianti un'immagine distorta della magistratura italiana. Noi siamo dalla parte dei magistrati, non delle frange ideologizzate e giustizialiste».

In questo cammino però, il premier non si illude di trovare l'appoggio dell'opposizione: «Avevo sperato davvero — ribadisce — che la gestione Veltroni significasse l'apertura di una stagione nuova della politica italiana. Ecco, forse l'unica cosa è di aver dato troppo credito alla speranza di dialogo e a questa speranza non ho voluto rinunciare sino all'ultimo. Peccato, per la sinistra e per la democrazia italiana».

E però, forse non tutto è perduto, pensa il Cavaliere, almeno se si allarga il tema del dialogo da quello sulla riforma della giustizia a quello delle riforme in generale. Perché, se è vero che «per dialogare bisogna essere in due e che il rapporto deve essere improntato a una lealtà e a un rispetto che francamente non vedo dall'altra parte» è anche vero che «so comunque che nell'opposizione ci sono molte persone responsabili interessate quanto noi a riformare profondamente questo Paese».

Ma una cosa è certa: Berlusconi non ha alcuna intenzione di farsi condizionare dall'atteggiamento dell'opposizione: «Se andremo avanti anche senza il Pd? Certamente e inevitabilmente, ma non voglio credere che il Pd si sottrarrà davvero ad un confronto serio su questi temi. Certificherebbe la morte del suo progetto riformista e si troverebbe, paradossalmente, a fare da ruota di scorta a Di Pietro, a Grillo, ai girotondini».

**Paola Di Caro**

**Il Cavallero** In Sardegna blitz in un centro commerciale: compra 19 anelli e una camicia

# Il premier spinge il federalismo «Con la Lega progetto comune»

*E su De Benedetti: come può uno come lui sostenere il Pd?*

**Berlusconi rilancia anche il bonus bebè. E sulla crisi economica: situazione grave, ma è assurdo parlare di un nuovo '29**

ROMA — Dal rapporto con la Lega, che non gli provoca ansie di sorta alla crisi economica che comunque non è paragonabile «a quella del '29», dall'aborto e l'eutanasia fino a una domanda diretta all'editore del gruppo Espresso: «Come può un imprenditore dalla coscienza sociale, e indubbiamente De Benedetti è un imprenditore di prim'ordine», continuare a sostenere il Pd di Veltroni e le sue politiche «catastrofiche?».

È un Berlusconi a tutto campo quello che si lascia intervistare dal settimanale *Tempi* e che, subito dopo (ovvero mercoledì pomeriggio), semina i cronisti per farsi un giro all'Iperstanda di Olbia, sorseggiare un caffè al «bar Chic» del centro commerciale, acquistare oggettini di gioielleria sarda (19 fedi d'argento da 30 euro ciascuna, ciondoli con cuori e farfalle, più una camicia che ha indossato subito) e svolgere un suo personale sondaggio tra la gente: «Che ne pensate di Sergio Zuncheddu?» ha chiesto a molti, riferendosi all'editore dell'Unione sarda che il premier pensa di proporre come sfidante di Soru alle regionali dell'anno prossimo.

Ma è soprattutto su riforma federale ed economia che Berlusconi vuole mandare un messaggio tranquillizzante: «Il federalismo fiscale non è solo un tema della Lega. La Lega esprime, con un linguaggio diverso dal nostro e ponendo l'accento su alcuni temi, lo stesso progetto politico che ci ispira». E, ag-

giunge il premier per spazzar via sospetti e dubbi anche degli stessi leghisti «il rapporto tra noi e la Lega è forte e consolidato: non è un'alleanza tattica né semplicemente numerica» tanto che «in prospettiva, vedo per la Lega un ruolo complementare al nostro, un rapporto che almeno in parte potrebbe somigliare a quello che unisce in Germania Cdu e Csu».

Parole rassicuranti anche sullo stato dell'economia, di cui non si nasconde la «gravità» ma che non è in «recessione»: «Sento parlare da più parti di un "nuovo 1929": ma chi dice queste cose si ricorda cos'è stato il 1929, in America?». E comunque, per aiutare le famiglie contro il caro vita qualche misura è già pronta: «Il bonus bebè, e l'introduzione del quoziente familiare, che si tradurrà in una fiscalità più vantaggiosa per i nuclei familiari più numerosi».

Per quanto riguarda la compagine governativa, il premier non sembra prevedere rimpaсти: «Squadra che vince non si cambia, semmai si rafforza», mentre sulla legge elettorale per le Europee, la riforma si impone: «Serve a rendere queste elezioni più omogenee alle altre».

Infine, Berlusconi non si sottrae a domande sui temi etici. Come l'aborto: «Credo sia dovere di tutti agire perché la legge 194 sia applicata anche e soprattutto nelle parti orientate all'aiuto alla vita, finora trascurate». E come l'eutanasia: «È del tutto evidente che non permetteremo mai alla magistratura di esercitare una supplenza rispetto al potere legislativo, cosa che alcuni magistrati tendono a fare su questo come su altri temi», è la risposta sul caso Eluana.

**Paola Di Caro**